

MODELLO N. 2.
N. 165 della Istruzione sulle armi
e sul tiro per la fanteria.
VOL. I.

N. 988 del Catal.
(R. 1914)

4^o Reggimento *Bersaglieri*

5^a Compagnia

LIBRETTO DI TIRO

DI

Mussini Augusto

Numero e lettera del fucile

Y 2189

fabbricato a

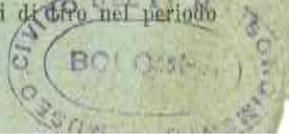
nell'anno

Numero e lettera del moschetto

fabbricato a

nell'anno

Edizione provvisoria, con le modificazioni prescritte, in via di esperimento, dalle « Norme per la esecuzione degli esercizi di tiro nel periodo di istruzione 1914-915 ».



4^o Reggimento *Bernaglini*

5^a Compagnia

LIBRETTO DI TIRO

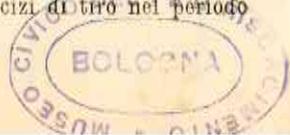
DI

Musiani Augusto

Numero e lettera del fucile *Y 2689*
fabbricato a nell'anno

Numero e lettera del moschetto
fabbricato a nell'anno

Edizione provvisoria, con le modificazioni prescritte, in via di esperimento, dalle « Norme per la esecuzione degli esercizi di tiro nel periodo di istruzione 1914-915 ».



FUCILE Mod. 1891

Il fucile italiano Mod. 1891 è un'eccellente arma da guerra; tale da non temere confronto con alcuno dei fucili stati sino ad ora fabbricati: è leggero, nel tempo stesso robustissimo: le sue parti sono molto semplici e perciò è facile scomporre l'arma, pulirla, ricomporla.

Si carica con sei cartucce alla volta, ed il movimento della carica è così semplice e pronto, che il soldato, pur mirando ad ogni colpo con la massima calma ed esattezza, può sparare un notevole numero di colpi in breve tempo.

Le cartucce sono molto leggere: il soldato può portarne assai più di quante, a parità di peso, si possono portare da soldati muniti di qualunque altro degli attuali armamenti.

Il fucile con sciabola baionetta inastata, diviene un'arma da punta potente nei combattimenti notturni o di sorpresa, efficacissima sempre nella lotta corpo a corpo e specialmente per decidere della vittoria allorché tutti si slanciano sul nemico al grido di *Savoia*.

* * *

Il soldato deve tenere in gran conto il proprio fucile, arma potentissima, colla quale egli acquista gran forza per offendere e vincere il nemico proteggendo sè stesso. È indispensabile ch'egli diventi un buon tiratore e tale si mantenga anche in congedo esercitandosi presso la Società di tiro a segno nazionale.

Uno dei nostri più grandi generali, il generale Enrico Cosenz, ha lasciato scritto le seguenti parole che dovrebbero essere sempre presenti alla mente di ogni soldato: « Chi ha fiducia nel proprio colpo, chi è convinto essere più probabile che egli atterri il nemico, di quello che il nemico atterri lui, è più impavido, si avvanza risoluto, ha il cuore più fermo ».

* * *

Ora che i fucili sparano senza fumo, le pallottole nemiche possono qualche volta giungere a noi da grandi distanze e senza che possiamo capire donde vengano.

Il soldato coraggioso non si lascerà mai impressionare dalle sorprese del fuoco nemico, ma si manterrà calmo e attento per eseguire prontamente i comandi dei superiori, onde venga rivolto a danno del nemico stesso il fatto di essersi egli rivelato col suo fuoco.

Egli in combattimento osserverà costantemente i seguenti precetti relativi all'esecuzione e disciplina del fuoco:

1. Quando non si fa fuoco, star coperti il più possibile, ma sempre *attenti* ai comandi, cenni o segnali del superiore che comanda il riparto per dare immediata e completa esecuzione a tali ordini, specialmente a quelli per le riprese di fuoco.

2. Astenersi in modo assoluto dallo sparare, anche se battuti dal fuoco nemico, finché non se ne riceva l'ordine.

3. Comunicare sottovoce ai vicini gli ordini dei superiori, quando non siano stati compresi.

4. Quando si deve cominciare il fuoco, regolare con molta cura l'alzo, e prendere tosto la posizione più adatta per il migliore impiego dell'arma, non esponendosi però più del necessario.

5. Cercare, quando riesce possibile ed agevole, di appoggiare l'arma nel tiro, perchè questo riesca più esatto.

6. Dirigere sempre il tiro sul bersaglio stato designato nel comando, e, sia nel fuoco continuo, sia nel fuoco a comando, non far mai partire il colpo se non dopo aver mirato in modo da aver la quasi certezza di colpire il bersaglio.

7. Aver costantemente presente che qualunque acceleramento del tiro, oltre a far diminuire i risultati utili, dà luogo ad un dannoso spreco di cartucce, col pericolo di rimanerne privi alle minori distanze, alle quali si decide la sorte del combattimento.

8. Mentre si esegue il fuoco, sospenderlo di propria iniziativa solo quando da qualunque posizione non si riesca a scorgere il bersaglio.

9. Al comando o segnale di cessare il fuoco, *cessarlo immediatamente* e riprendere la posizione più coperta o meno vulnerabile.

10. Se il proprio vicino vien messo fuori di combattimento togliergli, sempre che possibile, le cartucce, perchè possano essere utilizzate dagli uomini della squadra.

11. Qualora nel combattimento venissero a mancare i capi, regolare il proprio fuoco da sè senza perdersi d'animo, conservando la calma indispensabile per poter fare un tiro efficace.

12. Chi si trovi isolato, perchè in pattuglia o per missione speciale, dovrà sempre aver presente che suo scopo principale è di ben adempiere ai doveri inerenti al suo compito procurando di non rivelarsi; farà perciò uso della sua arma solo per difesa personale.

Il soldato che saprà osservare questi precetti, che avrà fiducia nei suoi capi, nei suoi compagni ed in sè stesso, che si conserverà calmo anche nei momenti più aspri della lotta, che considererà le proprie munizioni come un tesoro che esige un giudizioso impiego, riuscirà a concorrere efficacemente al conseguimento della vittoria ed a mantenere alto l'onore del corpo cui appartiene e di tutto l'esercito.

TIRO DELLE RECLUTE

Giorno	Data		Lezione di tiro	Cartucce distrib.	Distanza di tiro	Bersaglio im- piegato	Totale		Somma punti e bersagli	Annotazioni	
	Mese						Punti	Bersagli			
21	Febbraio	1°	6	100			16	6	22		
4	"	2°	6	100			13	5	18		
1	Marzo	3°	6	100			5	4	9		
1	"	4°	6	100			9	4	9		
5	Marzo	5°	6	100			15	6	21		
1	"	6°	6	100			16	5	21		
12	"	7°	6	200			24	6	30		
		8°	6	200			21	6	27		
TOTALI...											

Il Comandante della compagnia

TIRO DI CLASSIFICAZIONE - GARE DI TIRO.

Lezioni	Data		Distanze	Risultati ottenuti				Annotazioni	
	1	2		Punti	Bersagli o sa- gome colpite	Cartucce risparmiate (1)	Totale col. 4, 5, 6		
1°	4	aprile 200	1	1		2	(2)	tiratore	
2°	"	"	0	0		0	(3)		
3°	21	Marzo 200	2	2		0		con punti (4) Prese parte alla gara fra	
4°	"	"	1	1		2		e riportò il premio con	
5°	2	Aprile 200	1	1		2		punti sul massimo conse-	
6°	"	"	0	0		0		guibile di	
7°	16	Aprile 200	1	1		2		Ammesso alla gara di Tiro a	
8°	"	"	200	10	1	11		segno Nazionale a	
9°								vi ottenne il seguente risultato	
10°								eseguito i tiri col-	
11°								lettivi (5)	
TOTALI...									

Il Comandante della compagnia

(1) Per le sole lezioni contro sagome cadenti. — (2) Nominato o classificato. — (3) Scelto, di 1°, oppure di 2° o 3° classe. — (4) Totale generale a col. 7. — (5) Se il militare non ha eseguito tiri collettivi, indicarne la ragione.

